



Venerdì 1 maggio 2026

<https://www.ostiatv.it/fiumicino-polemica-sull-intitolazione-a-ramelli-calicchio-attacca-la-giunta.html>

Fiumicino, polemica sull'intitolazione a Ramelli: Calicchio attacca la Giunta

Di Redazione il 01/05/2026

Il consigliere comunale critica la scelta dell'Amministrazione: "Decisione divisiva e senza confronto. Serve una memoria condivisa degli anni di piombo"

Fiumicino (Rm) - A **Fiumicino** si accende il **dibattito politico** sulla decisione di intitolare un **parco di Isola Sacra a Sergio Ramelli, giovane ucciso nel 1975** durante gli **anni di piombo**.

Una scelta che, accompagnata da una **cerimonia ufficiale** alla presenza del **sindaco**, ha suscitato la dura reazione del consigliere comunale del Partito democratico **Paolo Calicchio**, che parla apertamente di un atto "**poco democratico ed equo**".

"Manca il confronto, scelta calata dall'alto"

Nel mirino dell'esponente politico non c'è solo il merito della decisione, ma soprattutto il metodo.

Secondo **Calicchio**, infatti, l'intitolazione sarebbe stata approvata dalla **Giunta** senza un passaggio in Consiglio comunale, **escludendo di fatto il dibattito pubblico e istituzionale su un tema così delicato**.

"Un'assenza di confronto che dimostra - sostiene - una gestione poco partecipata delle scelte simboliche della città".

Memoria sì, ma condivisa

Il punto centrale della critica riguarda però il **significato politico e culturale dell'intitolazione**.

Calicchio non contesta la commemorazione di Ramelli, ma chiede che venga inserita in un percorso più ampio e inclusivo, capace di **ricordare tutte le vittime della violenza politica di quegli anni**.

Tra i nomi citati, quelli di **Walter Rossi e Roberto Scialabba**, giovani uccisi in contesti analoghi ma appartenenti a schieramenti opposti.

"Solo così - afferma - si può parlare davvero di memoria democratica e di pacificazione".

La proposta: una mozione per una memoria unitaria



Per tradurre questa visione in atto politico, il consigliere annuncia la **presentazione di una mozione**.

L'obiettivo è doppio: affiancare all'intitolazione a Ramelli quella di altre vittime oppure creare uno spazio dedicato a tutte le persone colpite dalla violenza degli anni di piombo, senza distinzione ideologica.

Un gesto che, nelle intenzioni, dovrebbe rappresentare un segnale di maturità civile e superamento delle contrapposizioni.

Critiche più ampie all'azione amministrativa

L'intervento di Calicchio si allarga poi a una critica generale sull'operato dell'Amministrazione, accusata di privilegiare scelte simboliche divisive rispetto ai problemi concreti della città.

Dalle condizioni delle strade al traffico, fino alla sicurezza e ai servizi pubblici, il consigliere descrive un territorio in difficoltà, dove – a suo avviso – le priorità restano irrisolte.

Una ferita ancora aperta

A oltre cinquant'anni dagli anni di piombo, il tema della memoria continua a dividere.

La vicenda di Fiumicino dimostra quanto sia ancora complesso costruire una narrazione condivisa del passato, capace di unire anziché contrapporre.

La sfida, oggi, è trasformare il ricordo in uno strumento di coesione. Ma per farlo serve dialogo, confronto e una visione che guardi al futuro senza cancellare, né strumentalizzare, la storia.

